



LE PAROLE E LE IMMAGINI DELLE MIGRAZIONI TORINO, 9 OTTOBRE 2023




ASSOCIAZIONE CARTA DI ROMA

Protocollo deontologico che riguarda
migranti, richiedenti asilo, rifugiati e vittime
della tratta.

Redatto e firmato il 12 giugno 2008 dal
Consiglio nazionale dell'Ordine dei
giornalisti e dalla Federazione della Stampa.

Fondata nel 2011 dall'Ordine nazionale dei
giornalisti, FNSI e da una rete di 14
associazioni di società civile per
promuovere e monitorare l'applicazione
del codice deontologico.

Unhcr, Unar e Oim sono invitati
permanenti.



La Carta di
Roma è
composta da **4**
principi e da un
glossario

ASSOCIAZIONE CARTA DI ROMA I PRINCIPI

TERMINOLOGIA:
usare termini
giuridicamente
appropriati

**TUTELA
DELL'IDENTITA':**
proteggere l'identità
dei rifugiati



USO DELLE FONTI:
interpellare esperti
di organizzazioni e
associazioni

**CORRETTEZZA E
COMPLETEZZA:** non
distorcere i fatti,
non fornire
informazioni
imprecise

ASSOCIAZIONE CARTA DI ROMA

I. TERMINOLOGIA APPROPRIATA

“Usare termini giuridicamente appropriati sempre al fine di restituire al lettore e all’utente la massima aderenza alla realtà dei fatti, evitando l’uso di termini impropri”.



Terrore a Rimini
Somalo accoltella 5 persone
Un bimbo colpito alla gola

Sull'autobus, un immigrato di 26 anni reagisce alla richiesta di esibire il biglietto. Ferisce due controllori e, nella fuga, si scaglia contro il piccolo che è gravissimo

Yemenita ferisce
alpino in Centrale
a colpi di forbici

L'aggressore bloccato mentre inseguiva ad Allah il militare portato in ospedale, ne avrà per 12 giorni. Aperta dalla procura un'indagine per terrorismo ma l'uomo non sembra legato a cellule jihadiste

Francia in balia di terroristi e matti immigrati
Clandestino uccide il prete che lo aiuta

Il rifugiato nigerese, che aveva dato fuoco alla cattedrale di Nantes (1041 espulso), massacrò un sacerdote. La Pen francese

Resta sedici ore chiuso nel bagagliaio
Clandestino rischia la morte per asfissia

Ancona, arrestato al porto l'autista della vettura sbarcata dalla Grecia

Basta invasioni

Va sequestrata la nave carica di clandestini

Como, clandestino stupra 90enne

Orrore: un 26enne nigeriano entra in casa di un'anziana, la deruba e la violenta. Non doveva essere qui: è senza permesso di soggiorno e ha vari precedenti penali

Sbarca a luglio,
stupra ad agosto

Arrestato un egiziano. Arrivato a Lampedusa, ha violentato un'infermiera a Milano proprio nel giorno in cui la ministra disse: «Non c'è emergenza»

Como, arrestato nigeriano sul quale pendono 4 provvedimenti di espulsione
Lei gli dà un panino, il clandestino la stupra

Altrici con permesso di soggiorno scaduto nel 2016 rientra un'italiana. Uomini di strada della Lamorgina

I RICHIEDENTI ASILO

Africano stupra giovane per 15 giorni
Un altro sfascia tutto e mena in metrò

► LOTTA ALL'INVASIONE

Il profugo resta anche se spaccia o violenta

Un indigeno ha fatto il bagno in un fiume, è il figlio della profugina ucraina. Che non tiene alla custodia di un profugo per mesi e mesi di tempo, a meno che non ci siano argomenti. Ecco perché il Tribunale non scarta la legge

Ferrara, il sindaco Alan Fabbrì: «I clandestini sono un tumore da sradicare»

Cede cocaina a una 16enne e poi la violenta: arrestato richiedente asilo

Sequestra la titolare e la violenta di notte nel ristorante

Porta Venezia, arrestato 34enne eritreo: è un richiedente asilo politico connazionale della vittima

► LOTTA ALL'INVASIONE

Bengalese violenta turista a Rimini
Aveva alle spalle altre tre denunce

Un residente di rose sbadato aggredisce una donna danese nella città romagnola: sbadato fatto e arrestato. Nel suo passato un'accusa per abusi su minori. A Milano, sbadato della For-Lanka stupra una ragazzina

► LOTTA ALL'INVASIONE

La società multietnica alleva altri Kabobo

Una donna romana perdona un occhio perché presa a sassate senza motivo da un indiano irregolare. Lo sradicamento e la mancanza di prospettive generano negli stranieri un'alienazione spesso violenta, ma anche forme di odio anti italiani

PAROLE E CORNICI

L'allarme di Farefuturo e Fdi

Più giovani, fertili e coi soldi: gli islamici si prendono l'Europa

Presentato alla Camera il rapporto annuale sui musulmani nel Vecchio Continente. Numeri preoccupanti di una egemonia in crescita, dalle banche al gioco del calcio

LA SCONFITTA DELL'OCCIDENTE

Bomba rifugiati alle porte E l'Europa va in frantumi

Atene nel terrore, da Trieste è già allarme. Di Maio al vertice dei ministri Ue: urgente strategia comune

Salvini furioso: «È inaccettabile»

Altri 700 sbarchi a Lampedusa Siamo all'invasione dell'Italia

Con gli arrivi di profughi a questo ritmo, in dodici mesi ne saranno 250mila in più. Sea Watch ne porta altri 455. Nuova tragedia in mare al largo della Libia: 11 morti



Il muro polacco contro i rifugiati

Lukashenko invia afgani e iracheni come arma politica. Varsavia risponde alzando il filo spinato lungo il confine. E la Ue abbozza: «C'è un uso strumentale dei migranti»

LA COMMISSARIA JOHANSSON IN LITUANIA

“Lukashenko utilizza i migranti contro l'Ue serve una barriera”

Boom di migranti e jihad i rischi per Italia ed Europa E c'è anche il pericolo Covid

Fra filo spinato e cacciatori di migranti Così l'Europa cancella Schengen

Negli ultimi tre anni si è prodotta una reazione a catena: sempre più Stati prendono le loro frontiere destini la Ue

Migranti, l'Italia preme sull'Ue “Servono quote obbligatorie”

La Grecia alza il muro anti migranti al confine turco

La recinzione di 40 chilometri: «Le nostre frontiere saranno inviolabili». Mitsotakis chiama Erdogan

Brennero, il muro che divide l'Europa

Partono i lavori: una barriera anti-migranti lunga 250 metri

Guerra non convenzionale

Un'orda di 140mila migranti preme sull'Europa

Ankara fornisce casse e frese ai profughi per aprire le recinzioni. La Grecia resiste, Erdogan fa accusa di spingere ai siriani

Orbán è un alleato fondamentale per cambiare faccia all'Europa

Tutti dicono che Salvini amareggia con il suo peggior nemico. In realtà, il magiaro non ci danneggia sull'immigrazione. E, in vista delle elezioni del 2019, può portare la Lega nel Ppe a trazione identitaria

Polonia, i profughi sfondano l'Europa si spacca sul muro

► Tensione alle stelle, molti attraversano la frontiera, scortati con i soldati e arresti ► Sul finanziamento della barriera stop di von der Leyen dopo l'apertura di Michel

Orban: “L'Europa umilia gli ungheresi Non accoglieremo mai i migranti”

Il leader magiaro sfida la Ue in vista del voto sulle nazionali. Popolari spaventati. Forza Italia sta con l'adageo

«L'Europa non può che essere solidale»

Bagnasco: cioè non può non essere cristiana rinnegando le sue radici



PROTEZIONE INTERNAZIONALE E NAZIONALE

MIGRANTI O RIFUGIATI?

L'UNHCR preferisce riferirsi a gruppi di persone che viaggiano usando l'espressione "*rifugiati e migranti*." Questo è il modo migliore affinché sia riconosciuto che tutte le persone in transito godono di diritti umani, che dovrebbero essere rispettati, protetti, e soddisfatti; e allo stesso tempo che rifugiati e richiedenti asilo hanno bisogni e diritti specifici protetti da un apposito quadro normativo.

Il termine "*migrazione forzata*" è talvolta utilizzato nel campo delle scienze sociali o in altri, come definizione generica e aperta a diverse interpretazioni, che comprende vari tipi di spostamento e movimento involontario sia attraverso confini esterni che all'interno dei confini nazionali. Per esempio, questo termine è stato utilizzato in riferimento a coloro che sono stati costretti a spostarsi a causa di disastri ambientali, conflitti, carestie o progetti di sviluppo su larga scala. Quello di "*migrazione forzata*" non è un concetto legale, e così come per il concetto di "*migrazione*", non esiste una definizione universalmente riconosciuta. Per questo motivo, l'UNHCR si riferisce sempre separatamente a "*rifugiati*" e a "*migranti*," affinché le cause e il carattere peculiare degli spostamenti dei rifugiati siano chiari e non si perdano di vista gli obblighi specifici previsti dal diritto internazionale nei confronti dei rifugiati. Negli ultimi anni è emerso, anche nel dibattito mediatico, l'uso del termine "*migrante ambientale*".



ASSOCIAZIONE CARTA DI ROMA

2. TUTELA DEI MIGRANTI/RIFUGIATI

“Tutelare i richiedenti asilo, i rifugiati, le vittime della tratta ed i migranti che scelgono di parlare con i giornalisti, adottando quelle accortezze in merito all’identità ed all’immagine che non consentano l’identificazione della persona”

Rivolgersi, se possibile a mediatrici e mediatori culturali;
Verificare i contesti di provenienza

TUTELA DELL'IDENTITÀ' – APPELLO CARTA DI ROMA (Agosto 2021)

In riferimento al **secondo principio della Carta di Roma** (Tutela della privacy e dell'identità di rifugiati, migranti e richiedenti asilo), si chiede a giornaliste/i e ai professionisti della comunicazione di tutelare l'identità e la privacy delle persone afgane di cui si riporta la notizia o che vengono intervistate.

La natura delle motivazioni alla base della scelta di fuggire dal proprio paese può essere tale da esporre loro stessi e soprattutto i familiari (rimasti in Afghanistan) a ritorsioni, tanto da parte delle autorità, sia da parte di entità non statali o di organizzazioni criminali, nel caso in cui si verifichi un'esposizione mediatica non attenta.

Nel caso di persone di nazionalità afgana giunte nel nostro paese o in attesa di lasciare il paese si chiede di evitare la pubblicazione di qualsiasi elemento che possa portare alla loro identificazione. In caso di interviste si chiede di proteggere nome, volto e voce e di prestare attenzione a tutti quei dettagli che possono permettere di risalire all'identità dell'intervistato (caratteristiche fisiche peculiari o il racconto di aneddoti particolari).

Si suggerisce inoltre, anche in presenza di un consenso liberato e informato dell'interessato, di evitare la pubblicazione del nome completo dell'intervistato (a meno che sia indispensabile per la sopravvivenza propria e/o della famiglia).

Nella attualità della crisi drammatica che sta attraversando il paese, ci sono pervenute informazioni **circa arresti e aggressioni a familiari di persone afgane giunte in Italia nelle ultime 48 ore**; è responsabilità degli operatori dei media ridurre i rischi di rappresaglie verso i familiari rimasti in patria, tutelando l'identità delle persone afgane che accettano di raccontare la propria esperienza.



ASSOCIAZIONE CARTA DI ROMA

3. CORRETTEZZA E COMPLETEZZA DELL'INFORMAZIONE

“Evitare le diffusione di informazioni imprecise, sommarie e riflettere sul danno che può essere arrecato da comportamenti superficiali e non corretti, che possano suscitare allarmi ingiustificati, anche attraverso improprie associazioni di notizie, alle persone oggetto di notizia e servizio; e di riflesso alla credibilità della intera categoria dei giornalisti”

Rispetto del principio di **verità sostanziale**



ASSOCIAZIONE CARTA DI ROMA

4. USO DELLE FONTI

Interpellare, quando ciò sia possibile, esperti ed organizzazioni specializzate in materia, per poter fornire al pubblico l'informazione in un contesto chiaro e completo, che guardi anche alle cause dei fenomeni

ASSOCIAZIONE CARTA DI ROMA

4. USO DELLE FONTI

Deaths and disappearances in the Mediterranean/Atlantic Route 2014-2023*

Source: IOM Missing Migrants Project

Year	Western Med	Central Med	Eastern Med	WAAR	Total
2014	59	3,126	100	29	3,314
2015	102	3,149	804	82	4,137
2016	128	4,574	434	169	5,305
2017	224	2,853	62	1	3,140
2018	849	1,314	174	43	2,380
2019	552	1,262	71	210	2,095
2020	343	1,000	106	877	2,326
2021	384	1,553	109	1,109	3,155
2022	611	1,417	378	559	2,965
2023*	203	2,013	49	392	2,657
Total	3,455	22,261	2,287	3,471	31,474

*Data for 2023 as of 21 August, 2023

I NUMERI

70%

OSPITATI DA PAESI
CONFINANTI

76%

OSPITATI DA PAESI
A BASSO-MEDIO REDDITO

Fonte Dati: UNHCR Global Trends 2022

**UE: RIFUGIATI
PER 1000 ABITANTI**

PRIMI 5 PAESI

ULTIMI 5 PAESI

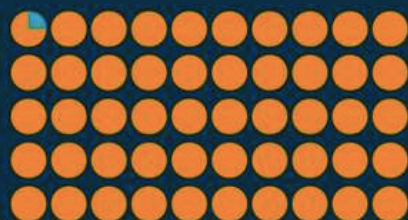
REPUBBLICA CECA 41
ESTONIA 31
AUSTRIA 29
BULGARIA 26
SVEZIA 26

ROMANIA 5
CROAZIA 5
ITALIA 5
SLOVENIA 4
UNGHERIA 3

Fonte Dati: UNHCR Global Trends 2022

**2022: LA PRESENZA DEI
RIFUGIATI IN ITALIA**

5 OGNI 1000 ABITANTI



Fonte Dati: UNHCR Global Trends 2022



DISINFORMAZIONE, MISINFORMAZIONE E FAKE NEWS

La sfida nella copertura delle crisi mediatiche, dunque, non riguarda tanto le *fake news* secondo le definizioni degli organismi europei – una notizia falsa o fuorviante concepita, presentata e diffusa a scopo di lucro o per ingannare intenzionalmente il pubblico, e che può arrecare un pregiudizio pubblico – ma l’ambito più ampio della misinformazione, che si caratterizza per la presenza di contenuti non corretti, non accurati, e in alcuni casi fuorvianti ma privi dell’intento specifico di mentire e di manipolare il pubblico.

Cfr. “Journalisme, ‘Fake news’ & Disinformation”, Handbook for Journalisme Education and Training, Unesco, <https://en.unesco.org/fightfakenews>

le Linee Guida della Commissione europea del 2018 per contrastare la disinformazione online e il Manuale di “Journalism, Fake News & Disinformation” dell’Unesco ricordano che “per un sano dibattito democratico è necessario un ecosistema dell’informazione ben funzionante, libero e pluralistico, basato su standard professionali elevati”. Fra gli attori che possono svolgere un ruolo di informazione corretta, diversificata e di qualità vi sono proprio i media tradizionali in cui è centrale il ruolo della mediazione giornalistica.

DISINFORMAZIONE, MISINFORMAZIONE E FAKE NEWS

12:02

ABBONATI



12:03



La serata degli Academy Award doveva essere una celebrazione delle minoranze e dell'amore fraterno. E invece è stata travolta dall'istinto primordiale

28 MARZO 2022

2 MINUTI DI LETTURA

AGGIORNATO ALLE 22:19

Ce l'aveva quasi fatta, l'Academy, a trasformare la cerimonia degli Oscar in una celebrazione di minoranze, diversità e amore fraterno, ma poi una battuta che ai più è sembrata innocua su **Jada Pinkett Smith** ha fatto scatenare il marito **Will Smith**, il quale è salito sul palco e ha colpito **Chris Rock** con uno schiaffo, complice anche il brutto allestimento in sala, che prevedeva nelle prime file, e soltanto per le star più grandi, dei divanetti. Non solo: tornando



ato due
mia moglie

Il clamoroso gesto sera costringe anche a una serie di riflessioni: cosa sarebbe successo se uno dei contendenti sul palco fosse stato bianco? E come porsi di fronte al fatto che l'uomo difende – e in questi termini – l'onore della donna? Il fatto che tutto ciò sia avvenuto di fronte a una platea planetaria ha un effetto devastante rispetto a tante battaglie di stampo femminista e contro il razzismo: cause inoppugnabili e nobili, ma troppo spesso gestite in maniera maldestra, se non ipocrita. La sorte ha voluto che Smith fosse poi il vincitore del premio come miglior attore, e quando è salito sul palco si è distinto per uno dei discorsi di ringraziamento più lunghi e insensati della storia degli Oscar, nel quale si è scusato con l'Academy ma non con Rock, ha parlato con toni da predicatore evangelico in lacrime della



tore
so a ridere



ASSOCIAZIONE CARTA DI ROMA

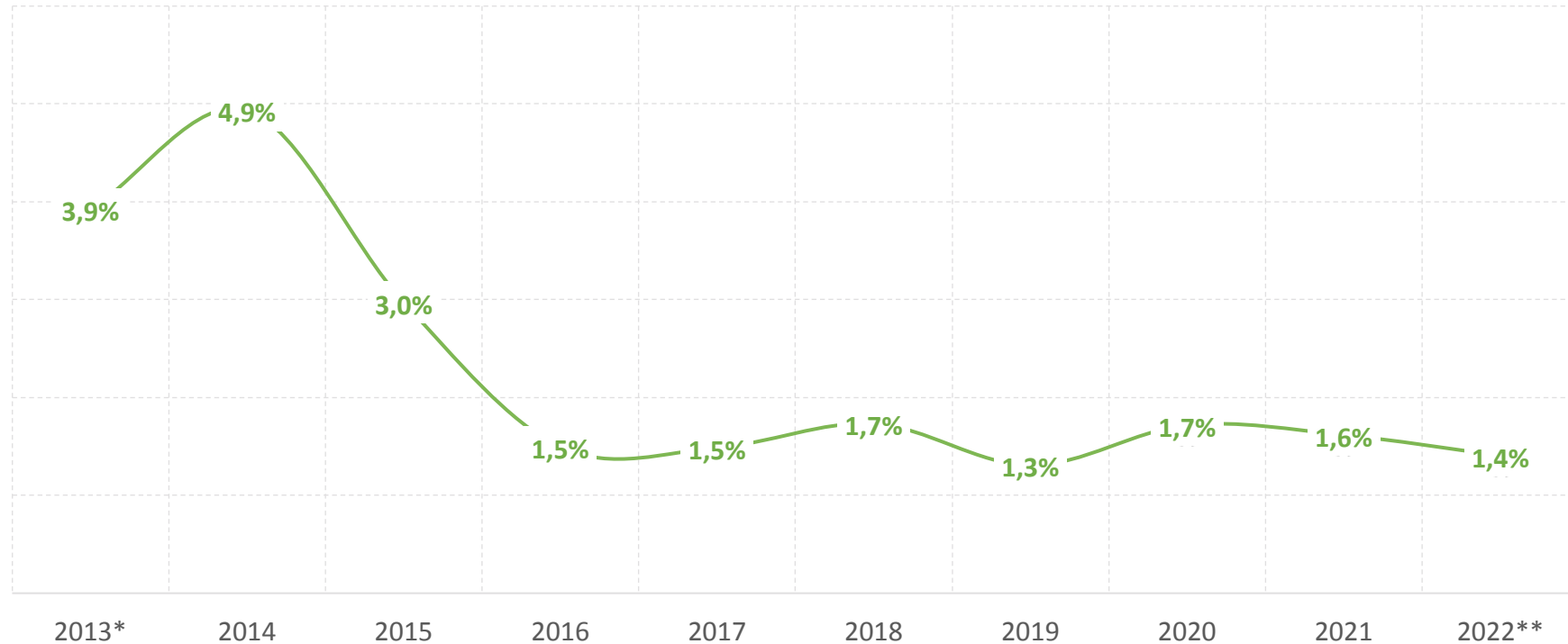
INTERVISTE CON LE PERSONE FRAGILI

- Creare un'atmosfera di cura e fiducia;
 - Spiegare alla persona perché la sua storia è importante
 - Informare sugli obiettivi del colloquio;
 - Introdurre il mezzo di comunicazione in cui verrà trasmessa, l'ambientazione e il modo in cui verrà presentata l'intervista;
 - Dite loro che possono chiedere delle pause se ne sentono il bisogno e che non sono obbligati a rispondere a qualsiasi domanda che sembri troppo invadente;
 - Specificare fin dall'inizio la durata del colloquio
- Tuttavia, alcuni media coprono le spese di viaggio e di ristorazione della persona.
 - Scegliete con cura l'interprete e, se è necessario un colloquio, fategli firmare un codice di condotta che includa una clausola di riservatezza per proteggere la sicurezza della persona che testimonia.
 - Scegliete con cura anche il luogo del colloquio
 - Non condurre l'intervista in prossimità di altri media.
 - Evitare di condurre l'intervista in presenza di persone che potrebbero esercitare pressioni sulla vittima.

Fonte: Anne-Marie Impe, : http://www.ajp.be/wp-content/uploads/2021/11/2021_AJP_Guide_PratiqueWeb-SD-2211-1.pdf

STAMPA

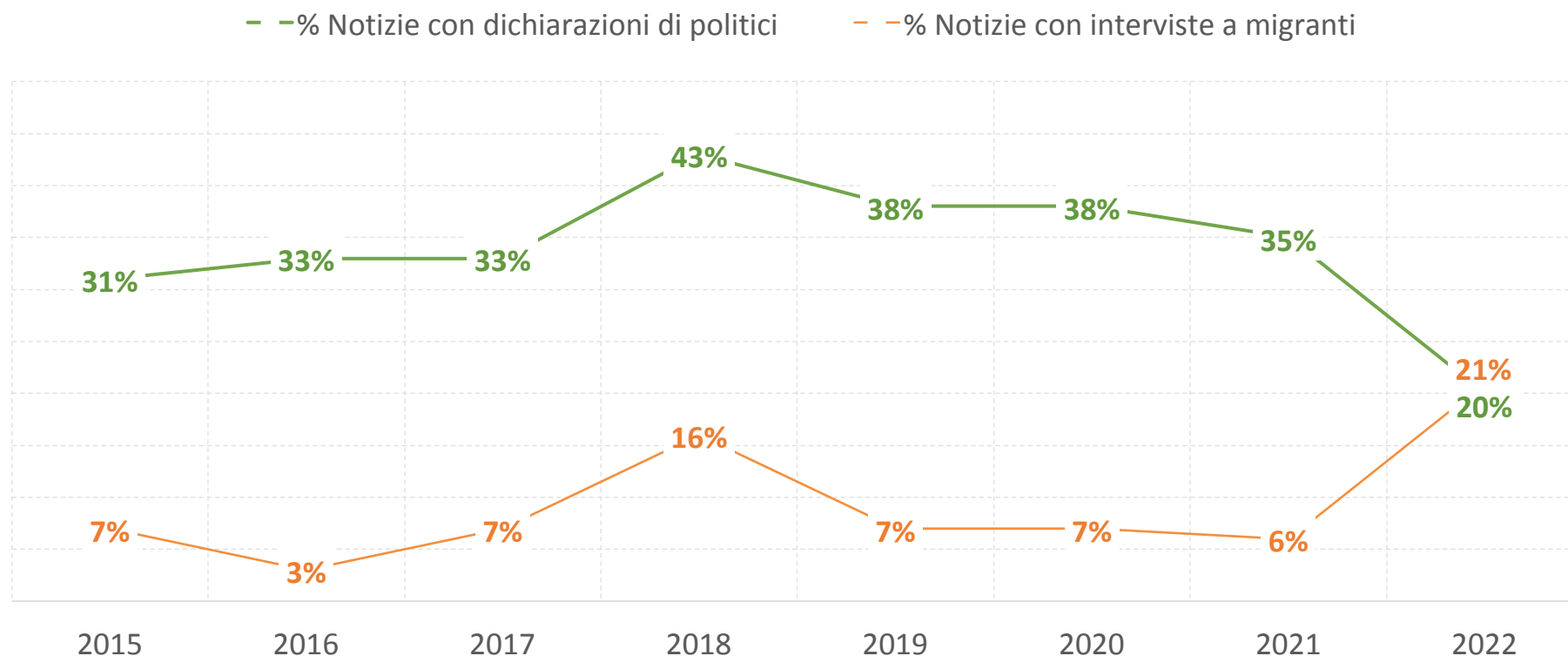
Mutazione dei termini spregiativi o inadeguati (clandestino, extracomunitario, vu cumprà, zingaro, nomade) adoperati dalla stampa (16 luglio 2013 - 31 ottobre 2022)



L'analisi diacronica di un insieme di appellativi stigmatizzanti restituisce un risultato parzialmente confortante. La penetrazione nei titoli sfiorò il 5% dei titoli nel 2014, per poi diminuire e attestarsi dal 2016 a oggi su valori attorno all'1,5% dei titoli

INFORMAZIONE E VOCI DEI PROTAGONISTI

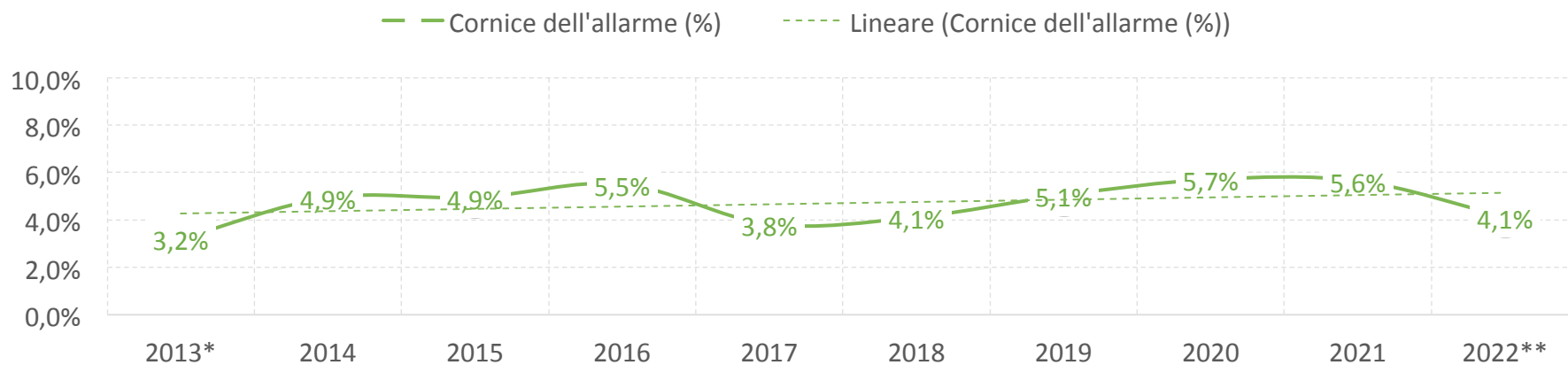
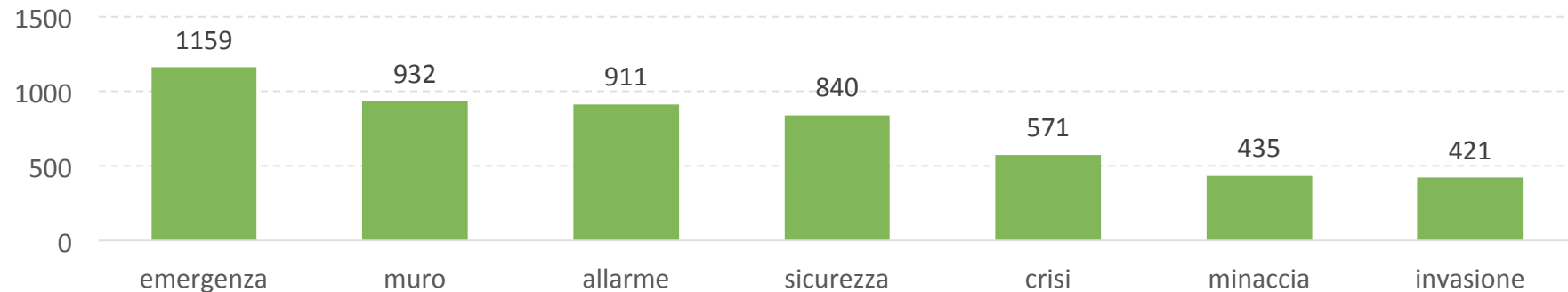
La voce di migranti e rifugiati nei telegiornali (% di notizie con dichiarazioni in voce sul totale delle notizie), confrontata con la presenza dei politici. Edizioni di prima serata Rai, Mediaset e La 7 (gennaio 2013-ottobre 2022)



Nelle notizie sulle migrazioni si è fotografata una presenza elevata e costante di dichiarazioni di esponenti politici. Nel corso degli anni questa presenza è rimasta nel range 31%-43%, fino all'inedita e temporanea flessione del 2022 (20%).

STAMPA

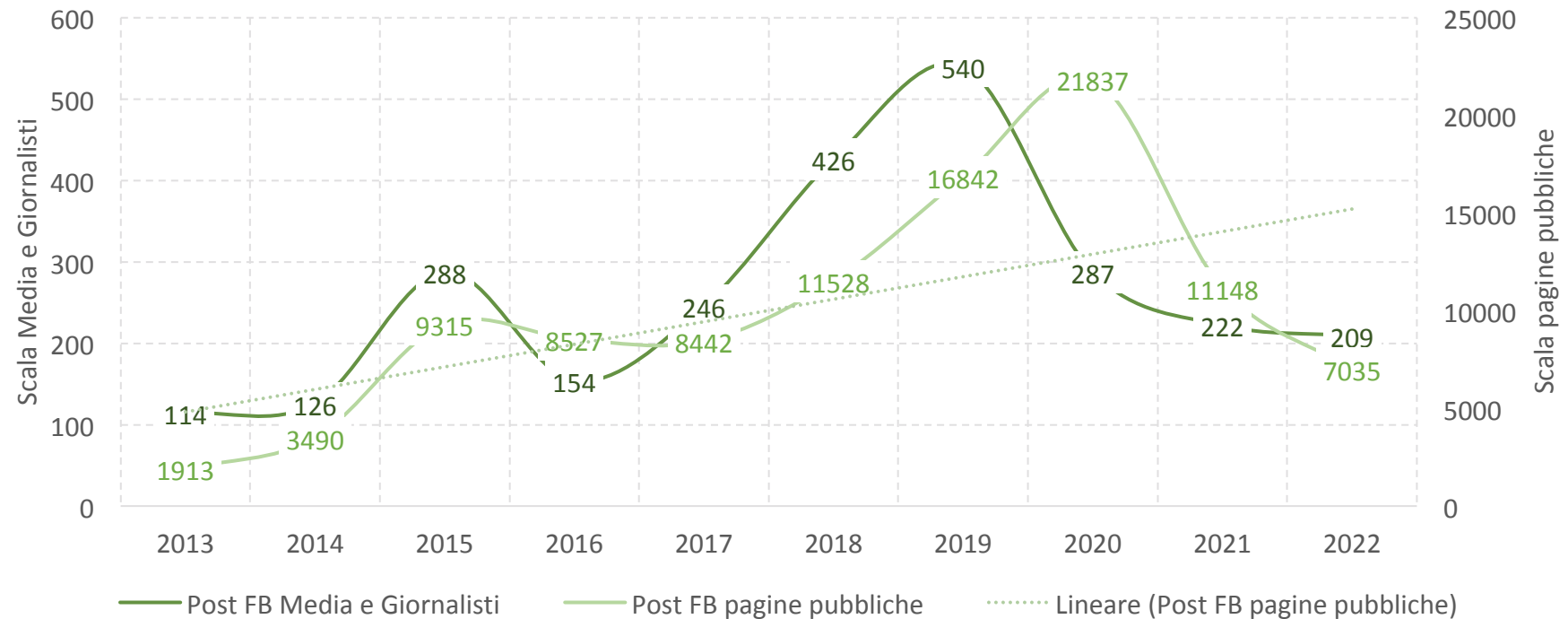
Diffusività e permanenza del lessico emergenziale (2013 - 2022)



Le occorrenze di lemmi evocativi della cornice di crisi («emergenza», «muro», «allarme», «sicurezza», «crisi», «minaccia» e «invasione») conta 5.269 occorrenze, con una variabilità di penetrazione nei diversi anni modesta.

SOCIAL MEDIA

Il termine 'clandestino' nei profili FB di media e giornalisti vs. l'universo di pagine pubbliche in lingua italiana (1 gennaio 2013 - 31 ottobre 2022)

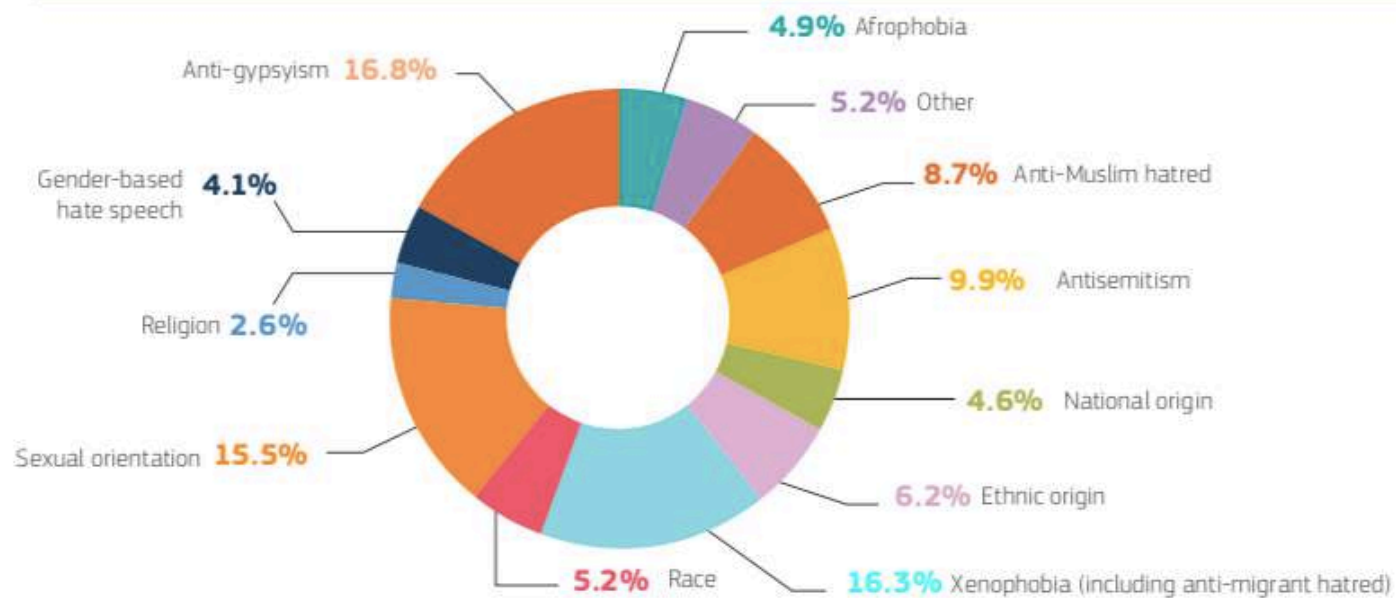


Diversamente da quanto osservato nei titoli della stampa, l'uso del termine «clandestino» cresce nell'universo social di Facebook (FB). Esiste inoltre una singolare somiglianza dentro FB tra il mondo giornalistico e l'intero universo di pagine pubbliche.

MONITORAGGIO DELLE PIATTAFORME CODICE DI CONDOTTA 2022



Grounds of hatred 2022





MONITORAGGIO DELLE PIATTAFORME CODICE DI CONDOTTA 2022

Complessivamente, le aziende IT hanno rimosso il 63,6% dei contenuti loro notificati, mentre il 36,4% è rimasto online. Questo risultato è leggermente superiore alla media del 62,5% registrata nel 2021, ma inferiore al picco del 71% del 2020

I tassi di rimozione variano a seconda della gravità dei contenuti odiosi. In media, il 69,6% dei contenuti che invitano all'omicidio o alla violenza contro gruppi specifici è stato rimosso, mentre i contenuti che utilizzano parole o immagini diffamatorie per nominare determinati gruppi sono stati rimossi nel 59,1% dei casi.

La divergenza nei tassi di rimozione tra i contenuti segnalati tramite i canali di segnalazione affidabili e quelli disponibili a tutti gli utenti è stata di 25,4 punti percentuali, molto più alta rispetto ai 13,5 punti percentuali osservati nel 2021. Ciò sembra suggerire che vi sia una crescente differenza di trattamento tra le segnalazioni provenienti dagli utenti generici e quelle inviate attraverso canali speciali per i "segnalatori fidati".

LE SFIDE DELL'INFORMAZIONE PER UN LINGUAGGIO INCLUSIVO E PER LA CORRETTEZZA DELL'INFORMAZIONE



LA MOLTEPLICITÀ DEI CONTENUTI

LE VOCI DELLA SOCIETÀ PLURALE

LA RIMOZIONE DELLA PERTINENZA DELLA NAZIONALITÀ SE NON INDISPENSABILE

RUOLO DEI PROTAGONISTI

COPERTURA DEI CONTESTI

LE FONTI



GERMANY

Germany: Heated migration debate amid increase in migrant arrivals

A tough exchange in Germany's Parliament on the country's course in migration policy took place on Friday, with German opposition lawmakers calling for a migration crackdown. The debate took place against the backdrop of a rise in



AFGHANISTAN | GERMANY

Who is eligible for German reception program?



SLOVAKIA

Increase in migration polarizes Slovakia ahead of elections

I MANUALI



MANUEL POUR LES FORMATEURS EN JOURNALISME

LE GUIDE

“Voci senza frontiere”, un elenco di esperte/i rappresentanti dell'Italia plurale

Publicato da: [associazionecartadiroma](#) il 30 Settembre 2021 In: Buone pratiche e integrazione, Comunicati Stampa, In evidenza, Italia, Notizie

[Stampa](#) [Email](#)



[ABOUT EFJ](#) [NEWS](#) [PROJECTS](#) [POLI](#)





Grazie

Paola Barretta

www.cartadiroma.org

info@cartadiroma.org